

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 110 (2022)

Vorwort: Il clima cambia. Parliamone...
Autor: Moretti, Marco / Jermini, Mauro / Baradun, Marco

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

EDITORIALE

Il clima cambia. Parliamone...

L'estate appena trascorsa è stata la seconda più calda dall'inizio delle misurazioni nel 1864 di cui il mese di giugno è stato il più caldo in assoluto. Sono i segni ormai evidenti del cambiamento climatico in corso, del quale le civiltà industrializzate sono complici se non addirittura la causa principale. Nonostante le evidenze siano sotto gli occhi di tutti e i fatti pronosticati dai numerosi rapporti del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC), i pregiudizi e talvolta anche le *fake news* relativi a questo tema sono purtroppo ancora numerosi.

Non è quindi un caso che quest'anno la Commissione redazionale abbia deciso di dedicare la rubrica dell'Ospresso a un tema tanto delicato quanto controverso come quello dei cambiamenti climatici e di farlo attraverso la penna autorevole del collega Marco Gaia, direttore del Centro meteorologico regionale sud dell'Ufficio federale di climatologia e meteorologia MeteoSvizzera a Locarno-Monti con un contributo intitolato "I cambiamenti climatici: passato, presente e futuro".

Marco Gaia non ha bisogno di presentazioni. Grazie al suo impegno e al suo contributo allo studio e alla divulgazione delle conoscenze scientifiche nel campo della meteorologia e climatologici, questi fatti, spesso complessi, sono diventati più familiari a tutti. Inoltre, da anni, Marco e i suoi collaboratori sono presenti sul Bollettino con il Resoconto meteorologico annuale: una costante e preziosa sintesi dell'anno meteorologico trascorso.

A seguito del contributo introduttivo firmato dall'ospite, la parte scientifica del Bollettino (Parte II) presenta una raccolta ricca e diversificata di contributi, alcuni dei quali interdisciplinari. Troviamo l'interessante studio di **Giorgia Frei et al.** sulla contaminazione di microplastiche nel Ceresio, mentre **Brigitte Marazzi et al.** presentano la biologia e la distribuzione *Coreopsis grandiflora*, una pianta erbacea ornamentale originaria degli Stati Uniti e presente nel nostro Paese nel 2019. Seguono poi un'analisi di **Mauro Jermini et al.** sull'infestazione di insetti carpofagi nelle castagne ticinesi e l'approfondimento di **Marta Wastavino e Renato Roganti** sui piccoli mammiferi della Val Bregaglia. Da segnalare sono infine i lavori interdisciplinari (flora e fauna) sul valore ecologico dei prati secchi di importanza nazionale dell'ex-aerodromo di Ascona di **Gilberto Parlo et al.** e quello **Franziska Andres e Marta Wastavino** sulle selve castanili recuperate del Mont Grand a Soazza.

Tra le Notizie (Parte III), troviamo due contributi sui muschi di **Thomas Kiebacher e Lara Lucini**, mentre **Sofia Mangili e Antonella Borsari** svelano un antico erbario ritrovato nel Convento dei Frati Cappuccini di Faido. Il contributo di **Cristian Scapozza** ci mostra il quadro cronostratigrafico e le oscillazioni climatiche dall'Ultimo Massimo Glaciale al presente avvenute al Sud delle Alpi. Seguono l'analisi della diffusione in Ticino del coleottero giapponese (*Popillia japonica*), organismo di quarantena particolarmente dannoso (di **Luca**

Jelmini et al.) e i contributi di **Fabio Cianferoni e Angela Boggero**, e di **Lorenzo Giollo et al.**, che presentano le prime segnalazioni di *Microneta griseola* e *M. scholtzi* e, rispettivamente, la scoperta dell'ape parassita *Triepelus tristis* presso la riserva delle Bolle di Magadino. La parte scientifica del Bollettino si conclude con il Bilancio meteorologico dell'anno 2021 di **Marco Gaia e collaboratori**.

I Contributi speciali (Parte IV) offrono una analisi di **Sandro e Raffaele Peduzzi** sull'importanza dell'insegnamento interdisciplinare, evidenziando l'utilizzo e l'adeguatezza della regione della Val Piora in particolare e della regione del San Gottardo in generale come ecosistema ideale degli approcci trasversali allo studio degli ambienti naturali.

Per il secondo anno consecutivo, il Bollettino ospita i riassunti dei progetti nel campo delle scienze naturali premiati al concorso nazionale Scienza e gioventù 2021 svoltosi nel nostro Cantone e coordinato con successo, per la Svizzera italiana, da **Mariasole Agazzi e Fernando Lehmann**. Il Bollettino termina con un ricordo a Marco Pacciorini (1929-2021) per il suo contributo alla conoscenza dei cristalli della Svizzera italiana.

La Commissione redazionale coglie l'occasione per ringraziare tutti gli autori per avere scelto il Bollettino della STSN per pubblicare i propri lavori. Siamo coscienti che la maggior parte degli autori redigono i propri articoli al di fuori del tempo di lavoro e quindi il nostro riconoscimento è ancora più sentito.

Se da un lato è vero che il Bollettino della STSN è l'unica rivista scientifica in Svizzera pubblicata in lingua italiana, dall'altro lato questo non basta per garantirne un posto nella miriade di informazioni disponibili. È soprattutto grazie ai contributi basati sull'evidenza scientifica che giungono alla redazione che questo diventa possibile. Da parte sua, la Commissione redazionale cerca di garantirne la qualità attraverso un lavoro di revisione affidato, per quanto possibile, ad esterni, e a una linea redazionale coerente attraverso le Istruzioni per gli autori. Ricordiamo che il Bollettino e le Memorie della STSN sono da alcuni anni indicizzati presso *Zoological Record*, una banca dati bibliografica elettronica che raccoglie riviste di zoologia. Speriamo in futuro di poter essere presenti anche in altre banche dati.

Per svolgere al meglio questo lavoro, quest'anno la Commissione redazionale ha potuto avvalersi dell'importante contributo di sei nuovi collaboratori esterni (vedi nomi elencati sotto).

Non da ultimo, ringraziamo l'Accademia svizzera di scienze naturali (Scnat) per il regolare contributo finanziario.

Per la Commissione redazionale del Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Marco Moretti, Mauro Jermini e i collaboratori esterni (in ordine alfabetico) **Marco Barandun, Francesco Danza, Luca Guggini, Brigitte Marazzi, Filippo Schenker e Nicolas Sironi**.

